Comunità Pastorale Santi Apostoli
Cornaredo e San Pietro all'Olmo

Anno 13 N 02 dal 9 gennaio al 16 gennaio 2022
In cammino insieme
COMUNITA' SANTI APOSTOLI
Parrocchia S. Pietro in S. Pietro all' Olmo di Cornaredo
Parrocchia Santi Giacomo e Filippo in Cornaredo

BATTESIMO DEL SIGNORE

Oggi festeggiamo il Battesimo del Signore. Abbiamo lasciato, pochi giorni fa, Gesù bambino visitato dai Magi; oggi lo ritroviamo adulto sulle rive del Giordano. La Liturgia ci fa compiere un salto di circa trent'anni, trent'anni di cui sappiamo una cosa: furono anni di vita nascosta, che Gesù trascorse in famiglia – alcuni, prima, in Egitto, come migrante per fuggire dalla persecuzione di Erode, gli altri a Nazaret, imparando il mestiere di Giuseppe – in famiglia obbedendo ai genitori, studiando e lavorando. Colpisce che la maggior parte del tempo sulla Terra il Signore lo abbia passato così, vivendo la vita di tutti i giorni, senza apparire. Pensiamo che, secondo i Vangeli, sono stati tre gli anni di prediche, di miracoli e tante cose. Tre. E gli altri, tutti gli altri, di vita nascosta in famiglia. È un bel messaggio per noi: ci svela *la grandezza del quotidiano*, l'importanza agli occhi di Dio di ogni gesto e momento della vita, anche il più semplice, anche il più nascosto.
Dopo questi trent'anni di vita nascosta inizia la vita pubblica di Gesù. E comincia proprio con il battesimo al fiume Giordano. Ma Gesù è Dio, perché Gesù si fa battezzare? Il battesimo di Giovanni consisteva in un rito penitenziale, era segno della volontà di convertirsi, di essere migliori, chiedendo perdono dei propri peccati. Gesù non ne aveva certo bisogno. Infatti Giovanni Battista cerca di opporsi, ma Gesù insiste. Perché? Perché vuole stare con i peccatori: per questo si mette in coda con loro e compie il loro stesso gesto. Lo fa con l'atteggiamento del popolo, con l'atteggiamento loro [della gente] che, come dice un inno liturgico, si avvicinava "nuda l'anima e nudi i piedi". L'anima nuda, cioè senza coprire niente, così, peccatore. Questo è il gesto che fa Gesù, e scende nel fiume per immergersi nella nostra stessa condizione. Battesimo, infatti, significa proprio "immersione". Nel primo giorno del suo ministero, Gesù ci offre così il suo "manifesto programmatico". Ci dice che Lui non ci salva dall'alto, con una decisione sovrana o un atto di forza, un decreto, no: Lui ci salva venendoci incontro e prendendo su di sé i nostri peccati. Ecco come Dio vince il male del mondo: abbassandosi, facendosene carico. È anche il modo in cui noi possiamo risollevare gli altri: non giudicando, non intimando che cosa fare, ma facendoci vicini, con-patendo, condividendo l'amore di Dio. La vicinanza è lo stile di Dio nei nostri confronti; Lui stesso lo disse a Mosè: "Pensate: quale popolo ha i suoi dèi così vicini come voi avete me?". La vicinanza è lo stile di Dio nei nostri confronti.

Dopo questo gesto di compassione di Gesù, accade una cosa straordinaria: i cieli si aprono e si svela finalmente la Trinità. Lo Spirito Santo scende in forma di colomba (cfr *Mc* 1,10) e il Padre dice a Gesù: «Tu sei il Figlio mio, l'amato» (v. 11). Dio si manifesta quando appare la misericordia. Non dimenticare questo: Dio si manifesta quando appare la misericordia, perché quello è il suo volto. Gesù si fa servo dei peccatori e viene proclamato Figlio; si abbassa su di noi e lo Spirito scende su di Lui. Amore chiama amore. Vale anche per noi: in ogni gesto di servizio, in ogni opera di misericordia che compiamo Dio si manifesta, Dio pone il suo sguardo sul mondo. Questo vale per noi.Ma, ancora prima che facciamo qualsiasi cosa, la nostra vita è segnata della misericordia che si è posata su di noi. Siamo stati salvati gratuitamente. La salvezza è gratis. È il gesto gratuito di misericordia di Dio nei nostri confronti. Sacramentalmente questo si fa il giorno del nostro Battesimo; ma anche coloro che non sono battezzati ricevono la misericordia di Dio sempre, perché Dio è lì, aspetta, aspetta che si aprano le porte dei cuori. Si avvicina, mi permetto di dire, ci carezza con la sua misericordia. *Papa Francesco*

Insegnamento della religione cattolica: il Messaggio della Presidenza della CEI

Cari studenti e cari genitori, nelle prossime settimane si svolgeranno le iscrizioni on-line al primo anno dei percorsi scolastici che avete scelto. In quell'occasione, sarete chiamati a esprimere anche la vostra scelta se avvalervi o non avvalervi dell'Insegnamento della religione cattolica (IRC), una materia che, per sua natura, favorisce il dialogo e il confronto tra persone ed esperienze diverse. Con molta chiarezza, infatti, le Indicazioni didattiche dell'IRC per tutti i gradi di scuola chiedono che gli alunni siano aiutati a "sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose" (Indicazioni per l'Infanzia), fino ad affermare che "l'IRC, nell'attuale contesto multiculturale, mediante la propria proposta, promuove tra gli studenti la partecipazione ad un dialogo autentico e costruttivo, educando all'esercizio della libertà in una prospettiva di giustizia e di pace" (Linee per i Licei).
Proprio considerando il contesto nazionale e mondiale di questi mesi, crediamo che il valore del dialogo sereno e autentico con tutti debba essere un traguardo importante da raggiungere insieme. Avvalersi, nel proprio percorso scolastico, di uno spazio formativo che faccia leva su questo aspetto è quanto mai prezioso e qualifica in senso educativo la stessa istituzione scolastica. Ci piace, in proposito, ricordare alcune espressioni che Papa Francesco ha pronunciato in occasione dell'incontro sul Patto Educativo Globale lo scorso 5 ottobre 2021: «Da sempre le religioni hanno avuto uno stretto rapporto con l'educazione… [Essa] ci impegna a non usare mai il nome di Dio per giustificare la violenza e l'odio verso altre tradizioni religiose, a condannare ogni forma di fanatismo e di fondamentalismo e a difendere il diritto di ciascuno a scegliere e agire secondo la propria coscienza. Se nel passato, anche in nome della religione, si sono discriminate le minoranze etniche, culturali, politiche e di altro tipo, oggi noi vogliamo essere difensori dell'identità e dignità di ogni persona». Queste parole di

Papa Francesco ci paiono particolarmente significative anche per esortare ciascuno di voi a scegliere l'IRC: aderendo a questa proposta, manifestate il vostro desiderio di conoscenza e di dialogo con tutti, sviluppato a partire dai contenuti propri di questa disciplina scolastica. Avvalersi delle opportunità offerte dall'Insegnamento della religione cattolica a scuola permette, inoltre, di incontrare degli insegnanti professionalmente qualificati e testimoni credibili di un impegno educativo autentico, pronti a cogliere gli interrogativi più sinceri di ogni alunno e studente e ad accompagnare ciascuno nel suo personale e autonomo percorso di crescita.
Ci auguriamo che possiate accogliere con generosità questa occasione di crescita, così da poter iniziare o continuare tra voi e con i vostri docenti un proficuo dialogo educativo. *La Presidenza Conferenza Episcopale Italiana*

Comunità Pastorale "Santi Apostoli"

Ripresa del catechismo
Con la ripresa delle lezioni in presenza a scuola, lunedì 10 gennaio, riprende anche il catechismo nei luoghi e orari già stabiliti all' inizio dell'anno catechistico

Consiglio Pastorale della comunità pastorale
Lunedì 10 gennaio ore 21,00 in Casa Maria Immacolata.

Corso di preparazione alla Cresima per adulti
Inizio giovedì 27 gennaio, ore 21.00 in casa parrocchiale a Cornaredo.
Prendere contatti con don Fabio e don Giuliano.
Celebrazione della Cresima adulti del decanato
domenica 24 aprile ore 18 chiesa parrocchiale di Cornaredo

Percorso di preparazione al matrimonio: martedì 1° febbraio, ore 21,00
in Casa Maria Immacolata. Prendere contatti con don Fabio e don Giuliano.

Offerte per l'emergenza Coronavirus: € 24 470,00
È possibile versare sul conto corrente della parrocchia di Cornaredo, che provvederà a girare le offerte alla Caritas cittadina dei Santi Apostoli, con causale "Emergenza Coronavirus" l'offerta sarà deducibile fiscalmente nella misura del 30%: IBAN IT 82J0306909606100000011832di BANCA INTESA SANPAOLO intestato a PARROCCHIA SANTI GIACOMO E FILIPPO – CORNAREDO.

GRAZIE
Offerta per Caritas 1 000,00

Parrocchia S. Pietro in S. Pietro all' Olmo

*** Domenica 9 gennaio: BATTESIMO DEL SIGNORE**
Ore 11.00: Santa Messa con i bambini battezzati nel 2018 -2021.
Raccolta mensile CARITAS: sabato 15 e domenica 16

Festa della Santa Famiglia DOMENICA 30 GENNAIO ORE 10,00
festeggiamo le coppie di sposi che nell'anno ricordano
5°,10°, 15°, 20°, 25° (1997) anniversario di nozze.

+ Sabato 29 gennaio, ore 16.00: s. Confessioni. In chiesa parrocchiale.
+Domenica 30 gennaio, ore 11.00: Santa Messa solenne e rinnovo della promessa matrimoniale. Alle porte della chiesa ritirare il modulo da consegnare entro il 25 gennaio in sacrestia al termine delle Messe o nella buca della cassetta della posta della casa parrocchiale.

GRAZIE
Raccolta prima domenica del mese pro parrocchia € 390,00
Amici di s. Pietro pro parrocchia € 20,00; pro parrocchia € 500,00

Parrocchia santi Giacomo e Filippo in Cornaredo

***Domenica 9 gennaio: BATTESIMO DEL SIGNORE**
Ore 11.30: Santa Messa a cui sono invitati tutti i bambini battezzati nel 2021.
***Lunedì 10 gennaio: Ore 20.30: Adorazione Eucaristica.**
***Sabato 15 gennaio: San Mauro abate** compatrono della Parrocchia di Cornaredo
***Domenica 16 gennaio: II DOPO L' EPIFANIA**
***Ore 11.30: Santa Messa solenne votiva in onore del compatrono San Mauro.**
***Ore 16.30: Santo Rosario e Benedizione di San Mauro con la reliquia della Santa Croce, in particolare per i malati, in tempo di pandemia.**
***Lunedì 17 gennaio: Sant'Antonio abate.**
+Ore 19.00: Benedizione degli animali domestici,
sul sagrato della chiesa nella memoria di Sant'Antonio abate.
+Ore 20.30: Adorazione Eucaristica.

Festa della Santa Famiglia DOMENICA 30 GENNAIO ORE 10,00
festeggiamo le coppie di sposi che nell'anno ricordano
5°,10°, 15°, 20°, 25° (1997) anniversario di nozze.

+ Mercoledì 26 gennaio, ore 21.00: s. Rosario e confessioni. In chiesa parrocchiale.
+Domenica 30 gennaio, ore 10.00: Santa Messa solenne e rinnovo della promessa matrimoniale. Alle porte della chiesa ritirare il modulo da consegnare entro il 25 gennaio in sacrestia al termine delle Messe o nella buca della cassetta della posta della casa parrocchiale o compilando online, collegandosi al sito.

GRAZIE
Offerta per la Caritas € 1000,00